



THE LONDON SCHOOL
OF ECONOMICS AND
POLITICAL SCIENCE ■

Houghton Street
London WC2A 2AE

Tel: +44 (0)20 7955 7745
Fax: +44 (0)20 7955 7412

**Department of
Geography and
Environment**

Monday 10th June 2013

Torino vista “da fuori”

Viaggio studio a Torino degli studenti del
Master in studi urbani e regionali della London School of Economics

Per quattro giorni, da 25 al 29 marzo 2013, abbiamo avuto l'opportunità osservare una delle città più interessanti in trasformazione del contesto europeo, entrando in contatto con gli attori che si stanno occupando del progetto di sviluppo metropolitano della città, con il coordinamento dell'associazione Torino strategica e l'indispensabile ruolo di guida della sua direttrice Anna Prat.

Il programma si è rivelato molto ricco e intenso. Con i venti studenti della classe del Master, provenienti dai cinque continenti, abbiamo vissuto la città: abbiamo camminato per le strade, gustato il cibo eccellente che offre ed imparato a cucinarlo – la scuola di cucina è stata un'esperienza indimenticabile! - e incontrato molti dei suoi principali protagonisti che ci hanno presentato progetti di sviluppo economico, urbanistico, culturale e molto altro.

La parte conclusiva del viaggio studio è stato un momento di approfondimento fra di noi su quanto avevamo osservato, nella forma di un workshop di due mezzogiornate, ospitato dalla splendida sede di Unimanagement, uno spazio concepito appositamente per favorire l'ascolto reciproco e la produzione di idee. Abbiamo avuto a disposizione una facilitatrice per aiutarci nell'organizzazione delle attività e la presenza di Anna Prat per sollecitarci ad esprimere le nostre impressioni su alcuni punti particolarmente interessanti per lo sviluppo di Torino. Ecco un breve resoconto del frutto del nostro lavoro.

Anzitutto gli aspetti positivi.

Il primo, e forse più importante, è la percezione di una grande apertura verso l'esterno da parte di chi si sta impegnando nello sviluppo della città. Torino sta guardando fuori, sia sta confrontando con il mondo intorno a sé, desiderosa di intraprendere nuovi percorsi e sviluppare idee. Per dei visitatori esterni, quali siamo stati noi, la sensazione è stata di una città aperta e pronta a partire per il suo futuro.

In secondo luogo abbiamo riscontrato un livello molto alto di competenza in diversi ambiti di attività, degli attori che abbiamo conosciuto. La sensazione che riportiamo è che Torino sia stata capace di costruire alleanze e partenariati con molti attori della



THE LONDON SCHOOL
OF ECONOMICS AND
POLITICAL SCIENCE ■

Houghton Street
London WC2A 2AE

Tel: +44 (0)20 7955 7745

Fax: +44 (0)20 7955 7412

**Department of
Geography and
Environment**

vita pubblica e privata dell'area metropolitana. In particolare per quanto riguarda il mondo economico e quello della cultura.

Siamo rimasti anche impressionati da alcune ottime idee per la presentazione della città verso l'esterno, in particolare quelle legate a due delle vostre eccellenze: il cibo e il cinema. Utilissime per rappresentare la città come qualcosa di nuovo e di più rispetto ad una tradizionale città post-industriale.

Ora veniamo ad alcuni punti dolenti, o meglio, alcune lacune che abbiamo percepito.

La città sembra essere molto concentrata sulla riqualificazione fisica e molto meno interessata a sviluppare alcuni aspetti importanti per i suoi abitanti come l'educazione e la formazione. Naturalmente non è facile comprendere la complessità di un'intera città in un breve viaggio di quattro giorni, ma sentiamo che politiche attive mirate al rafforzamento delle capacità della popolazione locale siano vitali per lo sviluppo di una città come Torino.

Abbiamo percepito anche un'attenzione forse eccessiva per i temi della città globale e dell'economia. Comprendiamo bene come la globalizzazione sia inevitabile nel ragionamento sulla città, ma crediamo anche che Torino avrebbe un beneficio maggiore se si concentrasse su quanto la può rendere più efficiente e vivace per i suoi cittadini. Partire "dal centro" e proiettarsi verso l'esterno, piuttosto che osservarsi "da fuori".

Infine crediamo che la città può migliorare la qualità della sua narrazione, puntando meno sulla la promozione della città e raccontando di più le sfide che Torino sta affrontando.

Qualche parola infine sul workshop in cui abbiamo lavorato attivamente.

Uno dei primi esercizi che abbiamo affrontato è stato quello di nominare altre città del contesto internazionale che pensiamo siano comparabili con Torino: si è rivelato davvero interessante, anche se piuttosto difficile perché ci sono così tanti fattori da considerare. Abbiamo visto emergere nella lista città che era naturale aspettarsi, come ad esempio Detroit, per l'industria automobilistica o Barcellona, per il turismo e l'eredità olimpica. Ma anche altre che non ci saremmo aspettati, come ad esempio Portsmouth, che ha puntato molto sulla creazione di reti e la rigenerazione urbana o Kitakyshu, una città giapponese che sta riducendo la sua dimensione. Le città della nostra lista potrebbero essere un'interessante termine di paragone per esplorare le soluzioni che altre città hanno trovato a problemi simili a quelli di Torino.



THE LONDON SCHOOL
OF ECONOMICS AND
POLITICAL SCIENCE ■

Houghton Street
London WC2A 2AE

Tel: +44 (0)20 7955 7745

Fax: +44 (0)20 7955 7412

**Department of
Geography and
Environment**

Ci è poi stato chiesto di improvvisare una graduatoria fra queste città, collocando Torino al suo interno, esercizio che abbiamo trovato poco utile perché abbiamo sentito di non avere elementi sufficienti per esprimerci a riguardo in modo ponderato. Tuttavia la discussione per piccoli gruppi che è seguita ha fatto emergere alcuni spunti particolarmente interessanti per avviare una riflessione su Torino, facendo emergere aspetti negativi e positivi della città che abbiamo potuto direttamente osservare.

I fattori positivi: la città è ben connessa, ha spazi verdi di grande qualità (anche se talvolta sotto utilizzati), ha una straordinaria posizione geografica, un cibo eccellente e può vantare forti connessioni fra gli attori del contesto locale.

I fattori negativi: alcune parti della città sembrano sporche e non valorizzate (anche se ci rendiamo conto che la pioggia costante potrebbe avere influito molto sulla nostra percezione), l'enfasi posta sulle nuove costruzioni residenziali ci è parsa eccessiva (non siamo sicuri che corrisponda ad una reale domanda), alcuni dei progetti di sviluppo ci sono sembrati troppo orientati all'industria dell'automobile e siamo rimasti in dubbio sul reale valore dell'eredità olimpica.

In ultimo in queste discussioni ci sarebbe piaciuto poterci confrontare anche con alcuni esponenti delle comunità locali.

Per concludere vogliamo ringraziare Torino Strategica per questa bellissima opportunità.

Per molti di noi è stata un'occasione unica di mettere alla prova la nostra conoscenza sulla pianificazione strategica in un ambito così approfondito e concreto. È stata un'esperienza illuminante ed entusiasmante. Abbiamo apprezzato molto le nostre guide e i nostri facilitatori e specialmente Anna che ci ha mostrato la città al meglio!

Dr Nancy Holman,
Director of Planning
Studies
n.e.holman@lse.ac.uk

Dr Alan Mace
Lecturer in Urban
Planning Studies
a.mace@lse.ac.uk

Prof Andy Thornley
Emeritus Professor of
Urban Planning
a.thornley@lse.ac.uk

Sebastian Raho
President of the
Planning Society
s.raho@lse.ac.uk